

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via avegiana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Krausconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 marzo contiene:

1. R. decreto 20 febbraio che approva un'aggiunta all'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, nella parte che riguarda il ministero della pubblica istruzione.

2. R. decreto 12 gennaio, che istituisce un Consolato a Larnaca, con giurisdizione in tutto il territorio dell'isola di Cipro.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 marzo.

Lo strano e dicasi pure miserando spettacolo continua. Coloro che durante questi tre anni si sono dilaniati tra loro, confessando pur ora di essere stati dominati da passioni, ambizioni ed interessi personali e caduti in una babilica confusione, come dice la *Riforma*, dopo essersi largnati del silenzio della Destra, che fu un'insidia da parte sua, la quale permetteva alla Sinistra di mostrarsi qual era, cioè un'accozzaglia di capi disuniti, che non sanno che cosa sia governo, si risentono tutti in una volta alla prima parola che viene dalla parte opposta, ed in questo solo d'accordo di odiare coloro che hanno reso al paese tanti servigi e di considerarli quale nemici, si scagliano tutti contro la Destra come cani arrabbiati.

Altro tema non trovate trattato nella stampa della Sinistra, che questo; e veramente in un modo che dovrebbe far ridere, se non fosse da rammaricarsi, che davvero si sia tanto sulla china discesi da far rallegrare con una simile plethora di modi astiosi perfino il partito clericale, che solo può godere per quello che accade.

Dopo avere condannati taluni dei propri capi per immoralità, od arbitrii, od incapacità, od inconvenienza, o lentezza tutti i giorni, ed invocato perfino una trasformazione di partiti per dare ai propri qualcheduno che valesse meglio di quelli, eccoli accaniti tutti contro coloro, a cui la coscienza del paese domanda che vengano a salvarlo dalla confusione deplorevole in cui è stato gettato.

Ma io credo che è la lettera del Nicotera, che chiama il Depretis a riporsi sotto il suo patrocinio e gli articoli del giornale del Crispi, che aspira allo stesso protettorato, e gli altri del dottorinario *Diritto*, o dei fogli secondari del multiforme partito, non faranno che viaggiamente illuminare il paese, il quale però ha obbligo di risvegliarsi e di operare, se non vuole precipitare sulla china.

Lo spettacolo che accade presentemente in Italia si è più volte ripetuto alla Spagna, dove riuscì perniciosissimo, perché mentre i partiti politici si dilaniavano tra loro, gran parte del paese lasciava fare nella sua indifferenza, finché non vennero le cospirazioni, le sommosse, i pronunciamenti, che sconvolsero replicatamente ogni cosa. Guai, se si lascia fare quando si deve agire; ed agire in questo caso significa che tutti i buoni patrioti debbano reagire contro questo spagnuolismo, a cui sembra che la patria sia messa all'incanto per codesti speculatori sulle sue miserie.

L'*Opinione* ha risposto di buon inchiostrato ed al *Diritto* ed alla lettera del Nicotera; ma non basta che si combatta a Roma dai gladiatori della penna. Il più spirabil aere deve venire dalle nostre Alpi, da quei paesi dell'Alta Italia dove lo spagnuolismo non ha mai attecchito e dove si ha potuto dissentire in molte cose senza cessare di stimarsi reciprocamente, e di avere comune uno scopo, quello del bene del paese.

Tutto questo vocio che ora viene dalla stampa della Sinistra e che ha la stessa intuonazione, l'odio alla Destra e cercar di salvare il partito e nell'altro, mostra che colà hanno perduto perfino il senso di ciò che deve essere un partito onesto.

Bene conchiude un buon articolo il *Messaggero* con queste parole: « Ma credono dunque davvero, che al paese importi molto di essere governato piuttosto dalla Sinistra, che dalla Destra? Credono che esso giudichi il Governo più dal nome che porta, che dagli atti che compie? »

Ma, ripeto, in questa baracca è tempo di raccogliere le forze vive del paese e di prepararsi almeno ad arrestare sulla china coloro che tendono a trascinarvelo. Il Governo delle maggioranze ha i suoi pregi, ma anche i suoi difetti; e tra questi c'è quello che per un momento le maggioranze illuse possono essere sviate dal loro naturale cammino. Quando ciò sia, bisogna adoperarsi a ricondurvelo con cura sapiente.

Domani c'è la festa del Re, e posdomani si aspetta che il ministro Magliani, il quale per virtù delle cifre si trova più vicino al Corbetta di tutti, ma è trascinato altrove dal Depretis equilibrista politico, faccia la esposizione dello stato del tesoro. In tale occasione parlerà anche il Sella. Il Mezzanotte ha fatto la più misera figura rispondendo alle interpellanze dello Zeppa e di altri. È un mattone già smosso dalla volta del Ministero Depretis. Si crede che lo voglia rimuovere durante le vacanze di Pasqua; poiché il Parlamento ha bisogno di riposarsi un'altra volta. Dicesi che veglia sostituirlo col La Porta!

Finalmente! abbiamo esclamato leggendo la confutazione fatta dal *Veneto cattolico* dell'opuscolo del suo amico avv. Grassi; finalmente si sa che cosa vogliono i clericali dissidenti dal misterioso convegno Campello! Non soltanto i Masino ed i Bortolucci sono scomunicati perché rimangono nella scomunicata Parlamento dell'Italia una; ma anche l'avv. fiorentino è messo all'indice, egli che pure regalava al papa-re Roma ed un territorio all'intorno ed un porto di mare, tanto, pare, perché una fregata di Bismarck potesse venire ad intimargli la sommissione alle leggi dell'Impero, di che si lagnava coll'Italia, perché essa non lo permetteva. Il figlio clericale vuole tutto; o niente; cioè l'antico Stato e magari tutte le cose nelle condizioni di prima, e la Confederazione dei pretendenti restaurati. È proprio quello che ci vuole; se il conte Campello ed i suoi amici non s'è ne accorti, tanto peggio per loro.

E una teoria, questa, da raccomandarsi agli evoluzionisti. È questa davvero di quella fede che deve muovere i monti. È da aspettarsi, che il Monte Cavallo vada a colmare la laguna di Venezia, e che il Monte Sacro scenda giù fino alla bocca del Tevere, affinché si rigonfi ed a Roma vi si aneghino dentro tutti i buzurri, preparando così la restaurazione.

## ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI BARI

Scrivono all'*Opinione*:

Eccovi l'indirizzo fatto dalla studiosa gioventù di Bari alla nostra Associazione costituzionale:

All'Ilmo Presidente  
dell'Associazione costituzionale — Bari.

A niente è sfuggita l'importanza del trasferimento di codesta Associazione costituzionale da Trani nella prima città delle Puglie; e molto meno poteva sfuggire a noi, giovani studenti, che, pur attendendo alle scuole, di continuo vegliamo sui destini della nostra patria comune.

Tutti i giorni dei fatti nuovi vengono a testimoniare con quanto poca prudenza si manometta lo Statuto nazionale e con quale infangardaggine si tollerino certe istituzioni, che non ad altro tendono, che a minare la nostra Costituzione e con essa quella gloriosa Dinastia, la cui fede inconcussa ci dà l'Italia una e potente.

« L'avvenire d'Italia è in mano del partito moderato (ha detto l'on. Boughi). Mostriamoci degni della nostra missione. »

Queste parole per noi giovani sono un invito a seguire le giuste e liberali idee da voi propugnate; e noi vi rispondiamo stringendoci baldi e compatti intorno al vostro glorioso vessillo. Perseveriamo e la vittoria sarà nostra. Come la gloria d'un reggimento dalla sua bandiera, così il valore d'un partito si riconosce dalle persone, che lo rappresentano; e noi non potremmo, che andare orgogliosi di appartenere a codesta illustre Associazione, che si vanta di seguire i principi professati dall'immortale Cavour e dai suoi degni successori. Sella, Minghetti, Spaventa e a mille altri che sono onore e gloria, non solo del partito, ma dell'Italia tutta.

Ci auguriamo che le nostre aspirazioni saranno esaudite dall'egregio Consesso, con l'ammetterci alla sua scuola politica.

Pieni di fiducia, con la più alta stima ci sottosciviamo.

(Seguono le firme)

Roma. Contrariamente alla decisione della sotto-commissione del bilancio dell'entrata, la Commissione generale del bilancio approvò la relazione dell'on. Corbetta. La parte relativa all'aumento delle imposte è quella più contrastata. Del resto, la controrelazione dell'on. Laporta, se modifica la forma, non modifica la sostanza: le cifre rimangono intatte. (O. Sera)

Si telegrafo al *Secolo* da Roma 13: L'on.

Morana ha diramato una circolare ai prefetti, in cui, parlando dell'aumento dei reati, eccita i funzionari ad usare maggiore attività, ricco comanda loro di valersi dei mezzi preventivi di denunciare per l'amministrazione giudiziale le persone sospette o di cattiva fama, di cogliere in contravvenzione gli ammoniti e di allargare il numero delle proposte per l'invio a domicilio coatto.

E inesatto che Pifonti riuscì di andare a Firenze. De Falco non verrà traslocato, come era detto. E' ben vero che il Consiglio dei ministri ne aveva consentito la facoltà; ma l'on. Talani lo lascierà a Roma, onde evitare le accuse di personalità.

La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie deliberò di cominciare l'inchiesta pubblica prima a Milano, dove si troverà l'8 aprile, passando quindi a Torino, Genova, Venezia e Verona. All'inchiesta sulle ferrovie meridionali e romane procederà dopo.

Il *Popolo Romano* anche oggi combatte la legge del macinato. Ripete che la riduzione del quarto sui cereali di prima qualità, non vuol dir altro che buttare dalla finestra 15 milioni; torna a propugnare invece l'abolizione del secondo palmento. Quanto alla Sicilia che, si dice, non avrebbe nessun vantaggio da questa abolizione, il *Popolo* rammenta che la Sicilia non paga il sale, e che ha perciò un vantaggio di 6 milioni all'anno. Quanto al regionalismo, esso dice di non averne mai fatto né udito fare nel continente, quantunque la pubblica sicurezza nella Sicilia tanto più che nelle altre regioni presenti enormi passività.

Austria. Un dispaccio della *N. F. Presse* da Pest dice che ad opta di tutte le smentite nei circoli diplomatici non si crede sia smessa l'idea di una conferenza degli ambasciatori delle grandi potenze.

Essa avrebbe luogo a Costantinopoli e non si occuperebbero solo dell'affare di Arababia, ma deciderebbe ezandio le più grosse questioni lasciate in sospeso a Berlino.

La Russia desidererebbe anche essa che la questione della Rumelia orientale venisse dinanzi alla conferenza.

E qui il disaccordo testualmente dice: « La notizia di una iniziativa italiana a questo riguardo è erronea: l'Italia si tiene indietro (*im-Hintergrund*) poiché essa non ha da aspettarsi da una conferenza nessuna soddisfazione di un eventuale interesse speciale italiano. »

Francia. Si ha da Parigi 13: La Commissione parlamentare d'inchiesta elettorale ricevete dal generale Gresley, ministro della guerra, comunicazioni di nuovi documenti, i quali si assicura siano assai compromettenti per gli uomini del 16 maggio. La Commissione incaricò Floquet di assistere Brisson per sostenere la proposta del processo. Il governo si mise d'accordo con Gambetta perché la discussione finisse in giornata, ed occorrendo sia tenuta una seduta di notte.

— Furono destituiti sette procuratori della Repubblica e parecchi sostituti procuratori. Vennero pure ordinati moltissimi trasferimenti. 21 Collegi elettorali vacanti sono convocati per il 6 aprile. Andraux, prefetto di polizia, sciolse la quarta brigata della polizia, incaricata delle ricerche politiche.

— La *Republique Francaise* propone che sia per legge ordinato agli ufficiali dell'esercito di prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica e di obbedienza alla Costituzione, alle leggi del paese ed ai regolamenti militari.

Nella corte d'onore del palazzo del Luxembourg i pompieri esperimentarono in presenza di rappresentanti del Municipio la Scala Porta. Il pubblico che assisteva alle prove applaudit più volte. Si assicura che la Scala Porta sarà adottata dal Municipio.

Si assicura che il generale Moulin comandante la guarnigione di Douai, venne messo agli arresti per 15 giorni, per aver proibito il suono della Marsigliese alla musica della scuola d'artiglieria durante una visita fatta alla guarnigione dal generale Lefebvre comandante il primo corpo d'esercito.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 20) contiene: (Cont. e fine)

160. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata dal nob. Giacomo della Pace, morto in Campeglio il 6 novembre 1878 fu accettata col

beneficio dell'inventario dalla contessa Guglielma Montalbano vedova della Pace in sua qualità e qual madre esercente la patria potest spi minori suoi figli e i sali nobili Giovanni e Faustina della Pace di Udine.

161. Convocazione di creditori. Il Giudice Delegato al fallimento di Zanier Domenico di Pordenone ha convocati i creditori coi Sindaci e fallito dinanzi a lui nel 29 marzo corr. presso il Tribunale di Pordenone per essere interrogati sull'amministrazione ecc.

162. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Concina Pietro morto in Pordenone nel 25 luglio 1878 venne accettata col beneficio dell'inventario per conto dei minori suoi figli dal tutori degli stessi: G. Regini.

163. Bando per vendita giudiziale di beni immobili. Nella esecuzione immobiliare promossa da Luccardi Sebastiano di Montenars contro Crichti Giovanni di Artegna, il 30 aprile p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al maggior offerente di beni siti in Artegna.

164. Avviso d'asta. Il 25 marzo corr. seguirà presso il Tribunale di Pordenone a richiesta della Banca popolare friulana l'incanto dei beni subastati a cura di Tassan Domenico di Marsure sulla base d'asta di L. 205.80.

165. Avviso d'asta. Sono d'affittarsi per un novennio da 11 novembre 1879 a tutto 10 novembre 1888 beni dell'Ospitale civile di Udine, siti in Lauzacco, Pradamano, Cussignacco, Visinale, di Buttiro, Camin di Buttiro, Lomignacco, Pavia. A tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso il Consiglio d'amministrazione del detto Istituto nei giorni 3, 4, 5, 7 e 8 aprile p. v.

166. Avviso. Il Sindaco di Mereto di Tomba avvisa che per 15 giorni resteranno depositati in quel Municipio il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale secondario del Ledra detto di S. Vito di Fagagna attraverso il Comune centaurio di Mereto.

167. Bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Colautti Giuseppe di Chiavris, contro Pinelli Antonio e Colautti Rosi coniugi di Chiavris, il 30 aprile p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente di beni siti in Chiavris in due lotti sul dato della offerta legale fatta dal creditore di L. 207 per il I lotto, e di L. 64.80 per il II lotto.

168. Avviso. Presso la Segreteria Comunale di S. Martino al Tagliamento si terranno per giorni 15 esposti gli atti relativi al progetto di sistemazione delle strade interne delle tre frazioni di S. Martino, Alzurro e Postomico, con costruzione di un abbreviato nella Piazza di S. Martino e strada obbligatoria fino al confine di S. Giorgio. Le eventuali osservazioni ed eccezioni sono da prodursi entro il detto termine.

## Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduti del giorno 10 marzo 1879.

Visto il rapporto 7 corrente n. 30 col quale la Direzione dell'Ospitale Civile di Udine partecipa di aver ritirato n. 14 menziecate dal Manicomio di San Clemente per collocare nell'Ospitale succursale di Sottoselva; osservato che l'Ospitale di Sottoselva non potrebbe contenere un numero di maniache maggiore di quello che attualmente contiene, senza previamente ridurre una parte del fabbricato ad uso dormitorio; veduto che la Direzione dell'Ospitale di Udine appoggia la domanda fatta dalla Direzione dell'Ospitale di Palmanova tendente ad ottenere un'anticipazione di L. 2000 per lavori da eseguirsi; riconosciuta la convenienza ed attendibilità del proposito provvedimento che mentre tende a rendere l'Ospitale di Sottoselva capace a contenere un maggior numero di maniaci, concilia l'economia della Provincia;

La Deputazione Provinciale statui di accordare alla Direzione dell'Ospitale di Palmanova l'anticipazione di L. 2000 per lavori occorrenti nella casa succursale di Sottoselva, rifondibile in quattro equali rate mensili dal 1 gennaio 1880.

Venne approvato il progetto 31 dicembre 1878 di quinquennale manutenzione delle strade Provinciali denominate Triestina e Del Taglio, che preavvisa l'annua spesa per la prima di L. 2465.67 e per la seconda di L. 926.43.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore del Presidente del Consiglio Scolastico per far fronte alle spese occorrenti di mantenimento della Scuola normale femminile.

A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Siena venne disposto il pagamento di L. 8850 per cura e mantenimento del maniaco Bartolini Luigi nei mesi di gennaio e febbraio 1879.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1586,30 a favore dell'Ospitale Civile di Palmanova per cura e mantenimento di maniache nel mese di febbraio a. c.

Come sopra di L. 661,10 alla Direzione del sindacato Ospitale per cura e mantenimento in febbraio p. p. di maniache nell'Ospizio succursale di Sottoselva.

A favore di Di Gallo Antonio venne disposto il pagamento di L. 6340,38 per lavori di riato dei ponti sul Fella e But.

A favore di Ciani Giovanni venne autorizzato il pagamento di L. 4403,97 per lavori di costruzione di un ponte sul Degano nella località denominata Laus.

Venne autorizzato il pagamento di L. 9164,91 a favore degli Imprenditori e Comuni sottodictati per manutenzione 1878 delle strade Provinciali: denominate: Triestina, Del Taglio, di Zucco, e Cormonese, cioè a:

Arrighi Angelo	L. 1684,15
Comune di Pavia di Udine	360,84
Lazzaroni Antonio	791,69
Jetri Giovanni	2981,44
Comune di S. Giorgio di Nogaro	469,92
Bolzico, Dionisio	2736,07
Comune di Cividale	63,11
» di Corno di Rosazzo	77,69

Venne autorizzato il pagamento di L. 4045,95 all'Imprenditore e Comuni sotto descritti per manutenzione 1878 della strada Provinciale denominata della Motta, cioè a:

Nadalini Luigi	L. 3729,97
Comune di S. Vito al Tagliamento	241,36

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 46 affari; dei quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 9 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; n. 1 di Operazioni Elettorali; ed uno di Contenzioso-Administrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il Deputato provinciale  
A. di Trento.

Il Segr. Merito

**La festa di ieri.** Anche Udine ha festeggiato degnamente la giornata di ieri, ricorrenza del natalizio di Sua Maestà Umberto I. Al mattino, come si disse, ci fu in Duomo una solenne funzione col canto dell'Inno Ambrosiano; e più tardi in Giardino ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione, alla quale assistette un numeroso pubblico. La sera, la Banda del 47° Fanteria rallegrò la folla accorsa in Piazza Vittorio Emanuele con concerti scelti ed egregiamente eseguiti, mentre l'alto Castello andavasi disegnando nell'ombra con le lucenti linee dei lumi schierati architettonicamente sulle facciate del vasto edificio. Anche le caserme furono illuminate. La marcia reale, che aprì il concerto in Piazza Vittorio Emanuele, aprì pure il trattamento al Teatro Sociale, accolto dai vivi applausi dell'affollato pubblico intervenuto alla serata di gala. E tale poteva dirsi non solo per la straordinaria illuminazione del teatro a cura del Municipio, ma anche per l'eleganza delle toilettes delle signore, e per l'aria di festosa solennità che presentava la sala.

**Conciliatori.** Disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreto 1° marzo 1879 dal Presidente della R. Corte d'appello di Venezia:

Gottardi Antonio, conciliatore per il Comune di Ovaro, è confermato nella carica per un altro triennio; Martin Giovanni, id. di Prato Carnico id. Schaugnach Giovanni, id. di S. Leonardo id.

Barazzutti Lorenzo, conciliatore per il Comune di Cavazzo Carnico, non entrato in carica nel termine di legge, è nuovamente nominato conciliatore per il Comune medesimo.

Barberino Domenico, è nominato conciliatore per il Comune di Merello di Tomba; Marcuzzi Giacomo, id. di Montanaro, De Biasio dott. Luigi, id. di Palmanova.

**Onorificenza.** Sua Maestà il Re, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha con decreto annunciato nella Gazz. Ufficiale del Regno del 13 marzo corrente nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il signor Magarotto Cesare, presidente del Tribunale civile e corzionale di Pordenone.

**Un possidente di Via Villalta** vorrebbe che rilevasse come i rimoranti contro il progetto di condurre la nuova strada dal Cormor verso Porta San Lazzaro anziché verso Porta Villalta abbiano dimenticato di aggiungere alle ragioni addotte un'altra ragione ed è la seguente. Molti di quelli che vengono ad Udine di Martignacco, Fagagna, S. Daniele ecc. hanno affari a sbrigare o interessi di qualsiasi specie sia alla Stazione sia nel sobborgo, così commerciale di Porta Venezia. Il costringerli nella loro venuta a Udine a divergere fino a Porta S. Lazzaro allontanandoli così da que' due luoghi sarebbe per essi un motivo di incommodo e forse anco di danno. Questo anche è un argomento che ha il suo valore e che sconsiglia dal deviare la strada attuale per condurla a Porta S. Lazzaro. Ecco soddisfatto il possidente di Via Villalta.

**La pubblicazione delle denunce die casi di difterite.** Ci scrivono:

On. sig. Direttore,

In un giornale di Verona veggio ogni altro giorno sotto la rubrica *Angina* registrato qualche nuovo caso della funesta malattia che serpeggiava anche in quella Città.

Queste comunicazioni, che vengono evidente-

mente dal Municipio, contengono il nome e cognome dell'ammalato, la sua età, e se curato all'Ospitale o a domicilio, e in quest'ultimo caso la contrada e il numero della casa di abitazione.

La prego, signor Direttore, di segnalare il fatto all'attenzione dell'onorevole Municipio nostro, sembrandomi che tale esempio sia di quelli che bisogna imitare, dacchè pur troppo anche nella nostra Città l'angina non è punto scomparso affatto.

Uomo avvistato è mezzo salvato, dice un proverbio, che è perfettamente applicabile a questo caso. Il far sapere al pubblico che nella tal contrada, al tal numero vi è un ammalato di angina, serve non soltanto a porre in guardia i vicini, che possono alle volte ignorarlo, ma anche gli altri, e specialmente quelle famiglie che mandano i loro bambini da un punto all'altro della Città presso certi Istituti di custodia o d'istruzione, mentre poi in questi Istituti vi possono esser fanciulli che frequentano poco o molto le case dove si è manifestato il morbo.

Raccomandi adunque, signor Direttore, di seguire il citato esempio; e non dubito che Ella troverà pronto ascolto presso un Municipio che come il nostro è così provvisto del bene dei cittadini. Il male è terribile; ed ogni mezzo atto, se non a combatterlo, almeno a limitarne possibilmente i danni, è debito di porlo in atto.

Udine, 14 marzo 1879. Suo Devot.

**Società dei barbieri e parrucchieri di Udine.** Nelle elezioni testé avvenute delle cariche sociali per l'anno 1879 riuscirono nominati: a presidente: Riggatti Antonio; a consiglieri: Buttinasca Angelo, Defestini Giov. Batt., Cossio Pietro, Lanch Giuseppe; a revisori dei conti: Toffoletti Pietro, Negri Luigi, Bisutti Leonardo; a cassiere: Cargnelutti Alfonso; e a segretario: Gervasutti Giuseppe.

**Una lapide a Vittorio Emanuele a Tricesimo.** Ci scrivono da Tricesimo 14 marzo:

Per spontanee offerte raccolte, Tricesimo nella ricorrenza del giorno natalizio di S. M. Umberto I, inaugurò la lapide commemorativa in ricordo del compianto Vittorio Emanuele II. Dopo la messa solenne, con concorso del corpo municipale, di popolo, e della Banda musicale si scoprì la lapide, lavoro diligentemente eseguito dal bravo artista Udinese sig. Mondini Domenico dimorante a Nimis. Essa è di forma rettangolare ad angoli tagliati, sormontata da corona d'alloro e con contorno rilevato di margherite, portante ai lati gli stemmi di Savoia e di Tricesimo, e misura metri 1,80 per uno e dieci.

Venne collocata sulla parete esterna della casa municipale prospiciente la piazza. In tale occasione pronunciarono brevi e ben sentite parole il sindaco cav. Carnelutti, li signori Montegnacco nob. Leandro, Morgante Luigi e per ultimo il segretario comunale.

Quindi dal Municipio venne distribuita una somma ai poveri infermi appartenenti al comune.

Il paese era imbandierato e la Banda musicale, seguita da affollato popolo, percorse le vie eseguendo scelti concerti.

La lapide reca la seguente iscrizione:

VITTORIO EMANUELE — Re Cittadino — Serbo fede alla causa della libertà — Re Soldato — Volle e compì la indipendenza della Patria — E con fermo proposito — Sostenendo i diritti dello Stato — Cinse primo in Campidoglio — La Corona d'Italia — Li abitanti del Comune di Tricesimo — Al Grande Unificatore — Questo segno di perenne gratitudine — P. MDCCCLXXVIII.

**Da Cividale** ci scrivono il 12 marzo:

Il Consiglio Comunale e la Giunta di Cividale mancano di fatto da due mesi e 13 giorni. Se non altro, per le esigenze fiscative dell'art. 235 della Legge Comunale Provinciale, che prescrive doversi in simili casi provvedere entro un termine non maggiore di tre mesi per le nuove elezioni, speriamo che l'Autorità governativa se ne darà per intesa che esiste il Comune di Cividale.

Dovendosi per il senso della legge decretare sciolto il Consiglio e farsi le elezioni generali, conseguentemente il nuovo Sindaco, che con tanti artifici fu fatto nominare, e con tanta ostinatezza vorrebbe imporsi a Sindaco contro l'opinione generale del Comune dovrà pure cadere, o piuttosto egli, senza Consiglio, non è più Sindaco.

Coloro che indussero l'ex ministro Zanardelli a questa mistificazione, dopo di avere sotto il pretesto di una impossibile Conciliazione, importunato continuamente per oltre due mesi la maggior parte degli elettori e degli eleggibili del Comune, hanno dovuto persuadersi, a forza di subite ripulse, che Cividale non è poi quel paese di gonzi, che dessi credevano, o meglio, che dessi speravano che fosse, onde poterselo sfruttare a loro posta.

Si volea gittare la polvere negli occhi, facendo supporre che si trattasse di differenze per partito politico, e si andava recitando e stampando, che siccome il Gabrici è l'unico in Consiglio appartenente al partito progressista era conseguente e naturale, che il Governo avesse prescelto lui quale Sindaco, sebbene si fosse l'ultimo, e per la prima volta, entrato nel Consiglio, quello che si ebbe il minor numero di voti, dagli Elettori, e nessuno dai Consiglieri, e fosse vergine affatto in materia di amministrazione pubblica. Così, diceano essi, verrebbe inoltre riparato all'inconveniente di vedere il Sindaco De Portis perdurare per oltre 12 anni nella carica sindacale.

Siffatte dicerie, artificialmente diffuse, vengono smentite dalle parole che lo stesso ministro Deprestis espresse alla Camera nella seduta del 13 febbrajo p. p., riscontrando al Bonghi circa l'interpellanza sul Sindaco di Napoli, e che sono del preciso seguente tenore riportate negli Atti del Parlamento:

« nei Comuni la politica guasta l'amministrazione; ebbene, io spero che il Sindaco eletto diminuirà l'influenza politica nelle Amministrazioni Comunali. — Dico dunque che, fede a questa massima, frattanto non avrò altro criterio nelle nomine dei sindaci che il voto manifesto del corpo elettorale. » E poco dopo: « Io ho già detto e ripetuto che abborro e credo esiziale che le contese politiche entrino nella amministrazione dei Comuni e delle Province. Io sono consigliere comunale o sindaco del mio Comune nativo da 43 o 44 anni. « Sono sempre stato nei Consigli provinciali della mia Provincia; ho avuta una maggiorenza di un colore diverso, ma io non mi sono mai permesso di dubitare, che si potesse con essa trattare onestamente degli interessi del Comune e della Provincia, qualunque fosse il partito a cui apparteneva. »

Del resto, il pubblico e le Autorità dovranno, o tosto o tardi, persuadersi, che nel propugnare la nomina del Gabrici, per parte di certi suoi amici, non vi entrò minimamente lo spirito di partito politico qualsiasi, ma sibbene quello di personalità astiose, e lo scopo di costituirsi, oltre al deputato politico, anche un sindaco, del quale poter disporre a proprio benpiacito.

La tenacità stessa del Gabrici nel non voler rinunciare dopo le pubbliche dimostrazioni dell'opinione generale, e la tenacità de' suoi amici nel non lasciarlo rinunciare, costituiscono un argomento significantissimo per persuadere chiunque, che sotto trattasi di una impresa d'indole ben diversa da quella che si vorrebbe far apparire. Questa stranissima ed imperdonabile ostinatezza nel volersi imporre, gli ha in oggi decisamente resi avversi anche que' pochi che prima sembravano indifferenti.

E che si vuole, che si aspetta ora? Si cerca forse di sostituirgli, come si va dicendo, un altro che non sarà accettato dal paese punto meglio di lui?

**Una condotta veterinaria** per i Comuni del distretto di Cividale, da lungo tempo desiderata da quelle popolazioni, potrebbe essere facilmente attuata, e il relativo Consorzio fra i detti Comuni costituirsi, ora che il dott. Luigi Girolami, veterinario laureato nella R. Scuola superiore di Milano, ha stabilito in Cividale il suo domicilio.

**Teatro Sociale.** Iersera al Teatro Sociale serata di gala per la festa del Re. Essa venne iniziata colla fanfara reale col plauso del pubblico.

Si rappresentò la *Rivincita* del nostro Teobaldo Ciconi, che venne riudita volentieri.

Teobaldo Ciconi, disgraziatamente, ha durato poco sul teatro, poiché morto lo colse quando aveva acquistato esperienza degli uomini e delle cose e dell'arte nella quale aveva colto i primi allori; eppure egli vi lasciò delle tracce, e le sue poche commedie si rappresentano ancora da quasi tutte le Compagnie. Che significa ciò? Che egli aveva davvero colto nella società coll'arte sua qualche lato vero e rappresentabile non solo, ma che pure essendo del tempo, è costante nella vita sociale.

Nella *Rivincita* apparisce la vivacità del dialogo, il frizzoso disinvolti, la varietà che gli è propria. C'è naturalmente qualche cosa del genere allusivo, che era dovuto alle condizioni d'allora e che adesso non ha più lo stesso valore; poiché se allora la parola era uno spiraglio per cui si mostravano alla luce i sentimenti ed i pensieri più intimi, ora essendo liberissima, dice tutto alla spietatella e spesso abusa della libertà per dire anche quello che non si conviene.

La stampa, il teatro, la pittura allora educavano a pensare anche dicendo poco, ora il pensiero svapora e l'affetto si tramuta in passione.

La *Rivincita* è una bella commedia, e soprattutto bene scritta, che guadagnerebbe ad esser letta, tutto al contrario di quelle di Sardou, che allora la lettura cascava affatto.

Essa fu bene rappresentata e soprattutto la Casilini, il Paladini, il Rosa il Masi ebbero occasione di mostrarsi una volta di più per quello che sono. Il Rosa che ieri era un cardinale discolo questa volta si mostrò un nonno affettuoso e da ultimo colpito dall'entusiasmo della vecchiaia, che è veramente qualche cosa di singolare.

La rappresentazione di questa sera è nuova per Udine. Vorranno adunque molti ascoltarla.

Questa sera, sabato 15. Speroni d'oro, in 4 atti, di Marenco (**nuovissima**) con farsa.

Domenica 16. Il Duello, in 5 atti, di P. Ferrari.

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la ventura settimana:

Lunedì 17. Dal di al fare c'è di mezzo al mare. Proverbio in un atto del marchese Fossati (**nuovissimo**). L'importuno e l'astratto, commedia in 3 atti di F. A. Bon.

Martedì 18. Partita a scacchi. Leggenda in un atto di Giacosa. Un pugno incognito, commedia in 3 atti di V. Bersezio.

Mercoledì 19. Andriana, commedia in 4 atti di V. Sardou.

Giovedì 20. Una fortuna in prigione, commedia in 2 atti di Bayard, Trionfo non d'amore. Parodia in un atto di U. Barbieri, (**nuovissima**). La consegna è di russare, scherzo comico. (replica a richiesta). Serata del brillante N. Mast.

Venerdì 21. Quel che nos' o non è, commedia in 4 atti di L. Marenco (**nuovissima**). Sabato 22. La Straniera, dramma in 5 atti di Dumas figlio (**nuovissima**). Domenica 23. Missione di donna, commedia in 5 atti di A. Torelli.

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 mer.

1. Marcia « Il Campo Inglese » Carini  
2. Polka « Fiori di lavanda » Malacrida  
3. Preghiera e Marcia « Mosè » Rossini  
4. Preludio ed Introduzione « Macbeth » Verdi  
5. Sinfonia « Forza del destino » Verdi  
6. Waltz « Mille ed una notte » Strauss

**Teatro Nazionale.** Il solito veglione mascherato del giovedì di mezza quaresima, sarà quest'anno anticipato d'un giorno; avrà luogo cioè il mercoledì 19 corr., essendo questo giorno festivo.

**Vento, freddo, sole e neve.** si divisero ieri da buoni amici il campo dell'atmosfera. È stata una vera baronda meteorica. Auguriamoci che con ciò l'inverno ci abbia fatti i suoi saluti, e che la primavera, colle molli aurette di rigore, prenda pacificamente e stabilmente possesso pe' suoi

memoria del generale La Marmora. — Abbiamo fra mano il libro già annunziato giorni sono dal nostro corrispondente da Roma. Gli abbiamo dato sola una scorsa, e ne parleremo, dopo averlo letto tutto, più a lungo.

Oggi diciamo soltanto, che questo libro sarà comperato e letto da molti, non soltanto per l'uomo di cui si parla e per lo scopo a cui si destina il ricavato, ma anche perché di lettura interessantissima, contenendo desso una quantità di lettere del La Marmora stesso e di altri a lui dirette, durante una vita onorata ed operosa tutta spesa a vantaggio della patria durante l'epoca più memorabile della nostra nazionale esistenza.

Sono fatti ed uomini, sui quali si ritorna volentieri, tanto più che qui non c'è nulla di preparato per la pubblicità e ci si trova soltanto quelle spontanee e private espansioni dell'intimità, che tanto meglio dipingono un carattere ed un'epoca quanto più famigliari ed intime esse sono. L'epistolario degli uomini celebri, la cui vita s'intesse agli avvenimenti di un'epoca per sé importantissima, è quanto di più dilettevole ed istruttivo ad un tempo, che si possa leggere. È un filo storico nella vita di un uomo e di quelli che ebbero relazioni con lui. E di quale storia in questo caso? Della storia che preparò, accompagnò e compi la grande trasformazione dell'Italia, per cui essa, di serva e zimbello che era di tutti, diventò padrona di sé, libera e rispettata come pari dalle altre grandi Nazioni.

Alle volte queste brevi memorie devotamente raccolte in questo caso da chi conobbe dappresso un uomo quale fu il La Marmora e nelle condizioni in cui egli si trovò, giovano a spiegare gli avvenimenti più che qualunque opera più studiata e la più comprensiva. In esse è la vita in tutte le sue manifestazioni a norma che si producono, è il pensiero che accompagna l'azione e l'affetto che si unisce ai fatti e li produce e li commenta.

Le grandi individualità, i bei caratteri sono un tesoro anche per le veggenti generazioni; poiché niente educa più e meglio di quello che nasce spontaneo nelle anime belle e grandi.

Noi oggi, lo ripetiamo, non facciamo che un breve annuncio del libro, tanto perché il pubblico non perda tempo a procacciarselo. Di certo il Sella quando parlava da ultimo di tempi migliori e di doversi riportare in più spirabil aere, aveva in mente anche Alfonso La Marmora.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'esito ha corrisposto alle previsioni che si andavano facendo generalmente sullo scioglimento che avrebbe avuto l'affare della messa in accusa del Gabinetto del 16 maggio. L'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di procedere contro quel Gabinetto ottenne voti 187 favorevoli e 225 contrari. Le conclusioni della relazione Brisson ne ebbero 159 favorevoli e 317 contrari, con 25 astensioni. L'ordine del giorno Rameau, che stimmatizza il 16 maggio, accettato dal ministero, ebbe 240 voti favorevoli e 144 contrari. Così, fatto calcolo che la destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro il processo, il corrispondente parigino della *Perseveranza* pone fra i 25 e i 30 i voti di maggioranza repubblicana ottenuti dal ministero. Come si vede, è poco per la sua vitalità. Il citato corrispondente poi dice che l'impressione generale circa il discorso di Waddington è ch'esso è stato infelice, e si crede che Waddington in breve dovrà ritirarsi.

— La Commissione incaricata di esaminare il Bilancio, ha invitato i ministri Depretis e Magliani ad intervenire ad un'altra sua adunanza per darle delle nuove spiegazioni.

— Dicesi che al seguito dell'opposizione fatta dai ministri Magliani e Depretis, il ministro Maiorana abbia acconsentito a modificare il progetto di proroga sul corso legale dei biglietti di banca.

— Sette uffici della Camera approvarono due progetti di legge, tendenti a migliorare le condizioni dei capi-musica militari.

— L'on. ministro delle finanze presenterà oggi la situazione del Tesoro e risponderà all'interrogazione dell'on. Sella.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles** 13. (Camera). Brisson sostiene le conclusioni della Relazione; afferma che esiste una cospirazione contro la Repubblica.

Waddington biasima energicamente il Ministero del 16 maggio. Approva le premesse delle Relazioni, ma respinge le conclusioni; non vuole il processo perché turberebbe il paese e ravviverebbe le discordie. Ricorda i reclami degli industriali chiedenti che la Camera si occupi degli affari e rinunci alla politica retrospettiva.

Il ministro pone la questione di fiducia, fa appello al patriottismo della Camera, e la invita ad entrare in una via serena e pacifica. (Applausi al centro sinistro). Posta ai voti la proposta del processo, è respinta con voti 317 contro 159. La destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro il processo. Rameau della sinistra, propone un ordine del giorno motivato che biasima i ministri del 16 maggio. Cazeaux, bonapartista, lo combatte. Clemenceau propone

l'ordine del giorno puro e semplice che è respinto con voti 225 contro 187. L'ordine del giorno di biasimo è approvato con voti 240 contro 144.

**Roma** 14. Alle ore 9 le truppe erano schierate sul piazzale del Macaco; alle ore 9 e mezza S. A. il Duca d'Aosta prese il comando delle truppe dal generale Bariola: alle ore 10 e un quarto colpi di cannone annunziarono l'arrivo di S. M. il Re d'Italia, seguito da un brillantissimo Stato maggiore, preceduto e seguito da corazzieri. L'ambasciatore di Germania era in prima linea dietro il Re. Tutti gli addetti militari eteri seguivano lo Stato maggiore. All'arrivo, il Re fu acclamissimo. Alle ore 11 incominciò sulla Piazza dell'Indipendenza lo sfilaro delle truppe, che si fecero molto onore. La Regina, il Principe di Carignano, il Principe di Napoli, assistevano nella stessa carrozza. Il Re, la Regina, il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta furono accolti da immensa folla con grida d'acclamazione. Lungo il tragitto dal Quirinale al Macaco, i Sovrani furono molti acclamati. Ritornati al Quirinale furono da immensa folla chiamati al balcone due volte. Città festante, imbandierata.

**Budapest** 14. Un autografo sovrano dice che l'imperatore, attesa la catastrofe dell'inondazione, ha smesso l'idea di recarsi a Budapest, in occasione delle nozze d'argento, per ricevervi le congratulazioni, e desidera che le spese ch'eraano dedicate a quella solennità vengano in maggiore importo erogate a soccorso dei soffrenti. L'imperatore elargisce in nome suo e dell'imperatrice, oltre alle somme già note, altri 40 mila fio. ini dalla cassetta privata.

**Szegedino** 14. Continua l'opera di salvamento. Anche in altre città sul Tibisco si temono inondazioni.

**Budapest** 14. È interrotta la corrispondenza telegrafica con Szegedino. Il governo riceve soltanto rari telegrammi. Le rovine e la desolazione sono straziante. Cinque persone furono deferite al giudizio statario per titolo di appiccato incendio.

**Teplitz** 14. Le acque termali nei pozzi delle sorgenti sono ora sufficienti a provvedere tutti gli stabilimenti di bagni. La quantità delle acque è ora di 1/3 più grande di quella di tutte insieme le sorgenti dissecate. L'acqua scorre chiara come il cristallo.

**Londra** 14. Camera dei Comuni. Bourke dichiara che il governo ha disposto quant'era necessario per impedire che le munizioni caricate da parecchie firme inglesi, per Mozambro, sopra piroscavi francesi, raggiungano il paese degli Zulu. Il dispaccio di Salisbury del 26 pubblicato dalla *l'Östliche Correspondenz* è esatto nella sua essenza, ma non è letteralmente corretto. Northcote dichiarò che il governo non garantirà alcun prestito orientale senza l'approvazione del Parlamento.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 14. (Senato del Regno) Segue la discussione del bilancio dell'interno.

Depretis, rispondendo agli oratori, giudica troppo severe le critiche di Zini contro le tre ultime amministrazioni. Presenterà al più presto possibile un progetto per il riordinamento delle Opere Pie. Giustifica l'opera del Ministero degli interni: accetta il concetto di separare la politica dall'amministrazione. Nega un eccesso d'influenza parlamentare nell'amministrazione: i movimenti dei prefetti, operati recentemente, furono pochi e suggeriti solo dalla convenienza dell'amministrazione. Ammette che si debba cercare l'abolizione del Macinato fin dove le finanze dello Stato lo consentono. Il Governo applicherà rigorosamente le leggi contro le mene sovversive, ed elaborerà le riforme economiche e sociali senza creare illusioni, dicendo francamente la verità, e non tralascierà ogni studio e cura per migliorare la condizione delle classi operaie. Fa altre considerazioni.

Zini ritira la sua proposta.

Seguono repliche di Bembo, Pepoli, Depretis, Casati.

Chiude la discussione generale.

(Camera dei Deputati). Non potendo intervenire il ministro Depretis, sono rimandate ad altra seduta le interrogazioni di Saint-Bon e di della Rocca.

Elia espone la sua proposta di legge direttiva per autorizzare la Cassa depositi e prestiti a prolungare il termine stabilito dalla legge per il rimborso dei prestiti fatti al Municipio d'Ancona.

Il ministro Magliani non si oppone alla presa in considerazione, reputa però suo dovere ricordare che, conoscendo il governo le condizioni economiche di quel Municipio, gli furono concesse dalla cassa parecchie agevolazioni, e notare che il derogare alla legge generale per un caso speciale e per un semplice favore potrebbe aprire la via a molte pericolose conseguenze.

La Camera prende in considerazione la proposta d'Elia.

Approvata senza contestazione la legge concernente la convenzione per l'unione postale conchiusa a Parigi lo scorso giugno, ed un ordine del giorno della commissione che invita il ministro a presentare una legge che coordini la tariffa postale interna ai principi a cui fu informata tale convenzione.

Discutesi la legge per la convenzione colla Società Rubattino per estendere fino a Cipro la navigazione da Genova ad Alessandria.

Favale la respinge perché non è giustificata da alcuna cagione commerciale o politica, ed è cagione di spesa che non dà, né per assai tempo potrà dare, corrispettivo di sorta.

Maldini pure non l'approva ed espone le sue opinioni.

Baccarini ragiona in favore della convenzione che, secondo il suo avviso, giova alle nostre relazioni ed avvia a maggiore sviluppo il commercio.

D'Amico prega il Ministero a non insistere per l'approvazione di questa legge; dice che questa Convenzione poteva parere opportuna nei primi momenti in cui l'Inghilterra occupò Cipro, non ora, che si vede chiaramente che malgrado ciò tale linea di navigazione rimane sempre una linea molto secondaria.

Damiani si dichiara contrario all'approvazione di codesta legge e propone che si rimetta tale discussione all'altra discussione sul riordinamento delle linee marittime sovvenzionate.

Il relatore Ponsiglioni risponde alle obbiezioni sollevate, sostiene che la convenzione di cui trattasi è un necessario corollario di altre pacifiche convenzioni marittime fin qui conchiuse.

Rudini si dice non avverso decisamente alla convenzione, opina però improvviso e pericoloso assumersi nuovi impegni di raggardare sovvenzioni prima di conoscere le condizioni della pubblica finanza.

Maurigi e Sambuy fanno notare che non trattasi di spesa produttiva, né utile, né politicamente importante.

Il ministro Mezzanotte si restringe ad avvertire che, se si adotta la mozione sospensiva di Damiani, il Governo si trova di fronte ad impegni già in corso assunti verso la società.

Ciò stante. Damiani alla mozione sospensiva sostituisce questa, che cioè la Camera deliberi di non passare alla discussione degli articoli. La Camera l'approva, e perciò la legge resta respinta.

Annunziasi infine una interrogazione di Righi circa alcuni provvedimenti da prendersi riguardo il regime dell'Adige dopo le radicali modificazioni fatte ai tronchi settentrionali del fiume.

**Budapest** 14. In tutta la monarchia vennero inaugurate collette a favore degli inondati. Tisza ottenne dalla Camera facoltà illimitata per provvedere riguardo a Szegedino ed altri luoghi. Vengono mandati soccorsi verso Szentes, Szegvar, Mindzentes e Vasarhely, che pure sono in pericolo: Mancano imbarcazioni per soccorrere quegli abitanti che non giunsero a tempo a scampare dall'inondazione. Intiere famiglie rimasero annegate, impedendo i crolli delle case e gli ingombri delle rovine di salvare. Circa 600 case, costruite in pietra, resistono alle acque. Le ferrovie trasportano gratis i fuggiaschi. Lo aspetto di Szegedino e dei luoghi vicini è orrendo. Si tenta di riparare alle roture degli argini.

Giungono notizie di nuove rovine. Gli ultimi argini di Csongrad furon rotti, ed anche quella città è sommersa. La situazione non potrebbe esser più luttuosa. Le comunicazioni con Szegedino sono interrotte; il numero delle case fin qui crollate asconde a 4000. Il capitano Jovanovic per assieme a tutta la sua famiglia. La violenza dell'uragano è diminuita; le acque calano. Il servizio dei soccorsi funziona ora più regolarmente.

**Costantinopoli** 14. La partenza della flotta inglese fu ritardata fino alla prossima settimana.

**Londra** 14. Il *Times* ha da Costantinopoli che Zichy ricusò d'inserire nella Convenzione per la Bosnia un articolo indicante il carattere temporaneo di questa occupazione. La Porta probabilmente non cederà.

**Parigi** 14. Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia datato da Sidney 12 corr. dice che il paese è completamente pacificato.

**Roma** 14. Oggi i delegati delle società di Mutuo Soccorso, rappresentanti 100 mila operai, e condotti dal senatore Pepoli, presentarono al Re una medaglia d'oro commemorativa per l'affatto manifestatosi in Italia per l'attentato di Napoli. Fra i delegati figuravano Depretis, Sella, Luzzatti, Ricotti, e molti altri. Il Re compiò per la solenne dimostrazione incarico Pepoli di ringraziare singolarmente tutte le società aderenti.

**Genova** 14. Gli edifici pubblici ed i bastimenti del porto sono imbandierati. Il generale Quaglia passò in rivista le truppe schierate all'Aquasola.

**Milano** 14. La città è imbandierata. Il generale Revel passò in rivista la guarnigione. Grande folla. Stasera illuminazione degli edifici pubblici, della Galleria e dei teatri.

**Roma** 14. Il natalizio del Re fu festeggiato in tutto il Regno. Umberto ricevette da tutte le parti del Regno telegrammi di felicitazione. Stasera fu dimostrazione dinanzi al Quirinale.

**Budapest** 14. E' smentito che sia scoppiato un grande incendio ad Albareale.

**Vienna** 14. La *Pol. Corr.* ha da Roma: L'ambasciatore inglese Paget informò in via confidenziale il gabinetto italiano sulle istruzioni che Dufferin ebbe dal suo governo in riferimento alle recenti manifestazioni diplomatiche della Russia. Dufferin sarebbe stato incaricato, circa ai dubbi messi in rilievo dalla Russia, di accennare la necessità dell'esatta esecuzione di tutte le disposizioni del trattato di Berlino. Essere l'Inghilterra persuasa che le difficoltà riguardo alla Rumelia orientale potranno superarsi parte con l'energia, parte colla prudenza e la moderazione del governo turco. Dufferin sarebbe poi stato incaricato di dichiarare positivamente che sotto nessun pretesto, si potrebbero far rivivere le stipulazioni del trattato di S. Stefano, nemmeno sotto quello di soddisfare i desideri d'una qualche nazionalità.

**Berlino** 14. La *Nord Zeitung* scrive: Vista la disposizione dimostrata dalla Serbia di mettere in esecuzione la parificazione delle confessioni religiose, fu da parte del governo germanico pronunciato il riconoscimento dell'indipendenza politica della Serbia. Il finora consolato generale Bray fu nominato incaricato d'affari a Belgrado.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Dichiarazione

Il Sig. G. C. Bertoldi di Udine con Autografo 15 agosto 1878 è stato nominato quale rappresentante nella Provincia di Udine ed autorizzato a ricevere domande di Mutui con ammortizzazione del capitale.

Un tanto dichiara il sottoscritto a scanso d'equivoci e malintesi.

Venezia, 12 marzo 1879.

L. Bonatti.

**A tutti i Municipi.** Presso la Libreria P. Gambierasi trovasi vendibile l'*Indice alfabetico generale delle frazioni, casali e colmelli che compongono il Regno d'Italia coll'aggiunta del Comune, Mandamento, Circondario e Provincia a cui appartenono, delle Prefetture, Tribunali, Collegi elettorali, loro sezioni e diocesi dalle quali dipendono, dalla popolazione, Stazioni ferroviarie ed uffici Telegrafici e Postali in esse esistenti compilato da Antonio Raimondo Rossi*; un grosso volume in 8° di pagine 1200 e del prezzo di L. 10, più l'affrancamento.

## D'affittare o da vendere

per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTI-RAMIE** in Udine.

Per trattare rivolgersi in via Gorghi, n. 20.

**VINI TOSCANI** dalle migliori fattorie a lire 1.50 al fiasco grande. Deposito e vendita in Udine alla **Birraria alla Fenice**, sita in fondo Mercatovecchio.

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA MASSAZZA E PUONO di Casale Monferrato

rende noto di aver lasciato in Udine presso il sig. Ing. Carlo Braida Via Daniele Manin, 21 (Portone S. Bartolomeo), un deposito di scelti Cartoni giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi:

Shimamora L. 11

Akita Hiraka > 12

Altre provenienze > 10

a bozzolo bianco > 10

**I dilettanti del bicchiere** che desiderano in ono e di bere dello squisito e di trovarsi in un luogo che risponda alle esigenze

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

## Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzino di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione degli signori acquirenti **MILLE letti completi**.

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati e dorature, tableaux** di Prussia, eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle**, solido, imbottito e federato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapontata alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

**Sole Lire 50.**

Porto a carico del committente, **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis**.

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30% valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati, Via Alessandro Volta, N. 10 Milano**.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . . L. 1.50  
Bristol finissimo più grande . . . . . 2.  
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . . . 2.50  
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

**Carta da Lettere e relative buste** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.  
100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—  
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 . . . . . per 5.—  
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 . . . . . per 6.—

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene puntualmente eseguita.

Tiene deposito continuo; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine . . . . .	2,50
Codroipo . . . . .	2,65
per 100 quint. vagone comp.	
Casarsa . . . . .	2,75
id. . . . .	id.
Pordenone . . . . .	2,85
id. . . . .	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

**Antonio De Marco** Via Aquileia N. 7.

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

### PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI L. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco agli co-intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zanpironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacie *COMMESSATI ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*; in *Gemonia* da *LUIGI BILIANI* Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca . . . . .	L. 50	Flacon Carré mezzano . . . . .	L. 1.
grande . . . . .	75	grande . . . . .	1.15
Carre piccolo . . . . .	75	grande . . . . .	1.15

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

### IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

### CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

**Giacomo Miss**

Via S. Maria N. 8  
presso G. Gaspardis

### GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto, in tutte le parti di essa e vá di fuori, dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *Pantaleon*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. Ferreri e ing. Pellegrino.

Distribuzione e vendita Cartoni seme bachi originali Giapponesi.

Achita-Simamura, Mogami-

Janagava-Jonesana, Vuedda-

Presso C. Piazzogna Piazza-

Garibaldi N. 13.

## GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi.

L'esteso uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi svizzeri è una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta è sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1. la tavoletta. Unico deposito alla nuova Drogheria *Minisini e Quargnali* in fondo Mercato vecchio Udine.

UDINE

## Grande Ribasso

UDINE

Si porta a conoscenza di chi può avere interesse che l'antica fabbrica di fiori artificiali sita sotto i portici del Caffè Corazza sotto la Ditta di **Giovanni Alanari** offre un assortimento di fiori e palme per chiesa d'ogni grandezza e colore, ed assume qualunque commissione in tal ramo con una riduzione straordinaria di prezzi.

Si lusinga perciò di essere onorata di numerose commissioni.

**Giovanni Alanari.**

ELISIR — IDROCECH — INCUBEE

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. **FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50  
    da 1/2 litro . . . . . 1,25  
    da 1/5 litro . . . . . 0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

### SOCIETÀ R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

#### DA GENOVA AL RIO PLATA

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Aprile partirà direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES** il Vapore

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 160.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo, N. 8 Genova.



**PEJO**



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

### AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderlo con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come

timbro qui sopra.

## LATTE CONDENSATO

della fabbrica

### H. NESTLE à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 17.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di comestibili.